



PROGETTO EDUCATIVO “UMANITA' DENTRO LA GUERRA”

PER STUDENTI DELLE SCUOLE SECONDARIE

REGOLAMENTO

PREMESSA

Il 17 marzo di ogni anno si organizza una mattinata legata alla “Giornata dell’Unità d’Italia, della Costituzione e della Bandiera”. Il luogo viene scelto anno dopo anno in accordo con i Dirigenti Scolastici e i rappresentanti delle Istituzioni.

In palio, all’Istituto scolastico che avrà ottenuto il maggior punteggio per l’A.S. precedente, l’assegnazione in custodia della Medaglia della Presidenza della Repubblica denominata “Omaggio a Silla”. La Medaglia è frutto della Cerimonia svoltasi presso la Sala Ajace del Comune di Udine il 24 ottobre 2010 in onore a “Silla”. Gli studenti meritevoli verranno ricompensati con attestati (Encomio, Elogio, Menzione) e materiale formativo. (V. oltre al punto 6. Attestati). Compito dell’Istituto scolastico che ha ottenuto la custodia per l’A.S. corrente è metterlo in Palio e supportarlo per l’anno successivo.

Il termine Umanità che campeggia nel nome dell’associazione deriva da un’espressione usata dal Gen. C.A. Luigi Paolo Zema, il 10 dicembre 2010, in occasione della presentazione in Udine della prima edizione a stampa del libro “Che strano ragazzo”. Zema aveva fatto un parallelo tra la propria esperienza di alto funzionario della N.A.T.O. nell’Asia centrale ex sovietica e quella descritta nel memoriale a proposito dei russi durante la seconda guerra mondiale. Le sue parole: *”la parola umanità non è scritta da nessuna parte, ma la si ritrova in ogni pagina”*. Dopo la morte di “Silla”, avvenuta il 28 aprile 2011, prese corpo l’idea di trasferire l’esperienza di Ferdinando Pascolo, raccolta nel suo memoriale, in un vero e proprio progetto didattico.

Il suggerimento venne dall’on. Virginio Rognoni che intervenne all’Università di Pavia presso la Facoltà di Scienze Politiche in occasione di un dibattito su “Che strano ragazzo”.

1. LINEE GENERALI

Il progetto “Umanità dentro la guerra” ha preso il via presso gli istituti ISIS Bonaldo Stringher e G.G. Marinoni, trovando immediata adesione presso la quasi totalità degli istituti scolastici udinesi (Ceconi, Copernico, Deganutti, Malignani, Marinelli, Stellini, Zanon, ...) e gli Istituti di Gemona (D’Aronco, Magrini, Marchetti, ...).

Quasi simultaneamente i lineamenti del progetto, così com’erano stati definiti in seno al Club Unesco di Udine e all’Università di Udine, sono stati diramati a molte università italiane e estere, come l’Università di Torino, l’Università di Roma e di Trento, la Bocconi e l’Università di Bari, l’Università della Calabria e quella di Palermo; ancora, l’Università degli Studi Suor Orsola Benincasa, l’Istituto Italiano di Scienze Umane di Firenze, il Chris Cappell College, l’Università Umanistico-pedagogica di Mosca, l’UNESCO -in sede internazionale-, e così via.

Il progetto è stato pensato per guidare gli studenti all’o studio o della storia a partire da chi la storia l’ha

vissuta in prima persona, proprio secondo l’invito rivolto agli storici dal citato On. Virginio Rognoni.

In questa prospettiva è ancora vivo il Messaggio dell'allora Capo dello Stato Giorgio Napolitano che, proprio in occasione della Cerimonia di consegna dei primi attestati di Merito agli studenti partecipanti al progetto, avvenuta il 28 Aprile 2012 presso il Sacratio di Redipuglia, scrisse: "è importante che la memoria di un popolo che ritrova se stesso, sulla base dei valori profondi sanciti poi dalla Costituzione della Repubblica, sia coltivata con passione e animi la fiducia nelle istituzioni."

Gli studenti sono chiamati a discutere della guerra e delle guerre prendendo spunti e suggestioni dal memoriale di "Silla", che lambisce gli anni che vanno dal periodo immediatamente successivo alla prima guerra mondiale fino alla dissoluzione del Regno d'Italia nella seconda guerra mondiale e la nascita della Repubblica.

Il *focus* del progetto, che riguarda aspetti individuali e collettivi di umanità all'interno di eventi bellici, si propone di mettere in luce elementi e situazioni che cominciano dal rispetto che si deve avere per l'avversario, uomo o donna che sia, anche se indossa un'altra divisa o appartiene a un'altra cultura.

2. MOTIVAZIONI

-In occasione del 150° Anno dell'Unità d'Italia, il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca ha emanato una circolare (v. *Circolare F. Profumo, AOODGSC n.1245*) che indica nel 17 marzo di ogni anno la giornata dell'Anniversario dell'Unità d'Italia. Questa data va celebrata mediante una azione congiunta tra istituzioni formative, Enti Locali, Associazioni culturali e d'Arma, con lo scopo di esaltare le grandi tematiche della democrazia, dell'uguaglianza, della solidarietà e della legalità, quest'ultima intesa come giustizia. Se ne deve dedurre che le riflessioni e le azioni richieste dalla citata Circolare debbano riguardare in senso ampio tutto l'arco temporale del processo dell'unificazione italiana a partire dal Risorgimento fino ai giorni nostri. Per quanto riguarda il nostro recente passato lo sguardo va rivolto anche ai fatti che condussero alla I^a Guerra Mondiale e alle conseguenze geopolitiche che ne sono scaturite, allo scopo di chiarire molti aspetti riguardanti il II° conflitto e il "conseguente" processo di integrazione europea.

-Le tematiche riguardanti il Progetto, che si sviluppa nell'ambito dell'umanità dentro ogni conflitto, possono essere estese e indirizzate agli eventi connessi all'unità d'Italia, all'ingresso del Friuli nel Regno d'Italia (1866), alle aree contese e al mutevole volgersi dei confini.

Si ricorda che il 1866 è caratterizzato dall'integrazione del Friuli nello stato unitario e che il 1914 è stato un anno decisivo per le nazioni dell'Europa e in particolare per i territori del nord-est dell'Italia, che erano contesi e divisi tra il Regno d'Italia e l'Impero Austro-ungarico. A partire dal 1914 nostre genti entrarono nel conflitto. Ci fu l'unificazione nel 1918.

-Il Sacratio di Redipuglia custodisce le spoglie di almeno 100.000 soldati e rappresenta il simbolo stesso dell'Italia perché ricorda le sofferenze patite durante l^a GM. A Redipuglia il 4 novembre di ogni anno si celebra la Giornata dell'Unità nazionale assieme alla Giornata delle Forze Armate.

A poca distanza c'è un Cimitero Austro-Ungarico, ancora oggi meta di pellegrinaggio da parte di Europei che appartengono a nazioni diverse ma che ora vogliono unificarsi.

-Poi ci fu la II^a G.M.

-Ci fu la disfatta dell'ARMIR e la perdita di ampi territori come quelli della Venezia Giulia.

-C'è il Tempio Nazionale di Carnaccio dedicato ai caduti dell'ARMIR.

Dai candidati ci si aspetta che gli episodi attuali, recenti e/o meno recenti del nostro passato, vengano trattati in un'ottica non ideologica, bensì tesa a coltivare la "memoria" e a "proiettare" un'Europa coesa.

3- ELABORATI

I candidati, individualmente o in gruppo, possono partecipare con elaborati realizzati in qualsiasi forma espressiva: con racconti brevi, con interviste a parenti, a reduci o a militari, con riflessioni sulle guerre in relazione ai dettami costituzionali e ai processi di integrazione europea, con filmati, con composizioni di arti visive, con tesine anche sfruttando parallelismi tra eventi bellici. I contributi verranno raccolti presso gli istituti scolastici al fine di una preselezione e verranno inviati in un numero non superiore a tre all'indirizzo riportato nell'Art. 7 del presente Regolamento.

4. REQUISITI DI AMMISSIONE

Gli elaborati dovranno avere come riferimento uno o più dettami relativi all'art.2 del presente regolamento.

Gli elaborati dovranno essere inviati con il nulla-osta da parte dell'Istituto o della Scuola di appartenenza.

5. MODALITA' E TERMINI DI ADESIONE DELLE SCUOLE SECONDARIE

Il progetto in argomento, volendo interessare la totalità degli studenti, non potrà che svilupparsi su base pluriennale mediante il coinvolgimento del maggior numero di Enti e Istituti Scolastici possibile.

Ogni Scuola, Istituto potrà definire in autonomia un proprio progetto in base alle specifiche esigenze formative.

Per aderire all'iniziativa è sufficiente l'invio di una e-mail a umanita@uniud.it entro il 28 febbraio 2023.

Più opportunamente, per registrare la priorità si chiede cortesemente di compilare:

<https://forms.office.com/e/pQFVU6S304>

6. ATTESTATI, MENZIONI E PREMI

A tutti gli Istituti/Scuole che aderiranno al progetto "Umanità dentro la guerra" verrà attribuito un Attestato d'Onorificenza rapportato all'impegno profuso.

La Medaglia della Presidenza della Repubblica, denominata "Omaggio a Silla", sarà assegnata per la custodia all'istituto scolastico che avrà ottenuto il miglior punteggio e, per non penalizzare gli istituti di piccole dimensioni, detto punteggio verrà calcolato valutando la qualità e quantità degli elaborati in rapporto al numero totale degli studenti afferenti ad ogni singolo istituto scolastico.

Agli studenti, autori degli elaborati selezionati, verranno consegnati speciali *Attestati* nel corso delle manifestazioni in programma nei mesi di marzo (17 marzo), aprile (28 aprile), giugno (2 giugno) o in novembre (4 novembre) presso il Sacratio di Redipuglia.

Menzioni ordinarie e d'onore verranno assegnate a coloro i quali avranno predisposto gli elaborati più significativi e coerenti con il regolamento.

Gli elaborati, opportunamente suddivisi per tematica, potranno servire a realizzare e/o pubblicare un'antologia multimediale.

Saranno assegnati altri premi (Premio Renato Del Din (per il miglior riferimento alla Pietas) ed il Premio Piero Villotta (per il miglior elaborato in stile giornalistico).

La Commissione è così composta:

1. Presidente: dott.ssa Provvidenza Delfina Raimondo (con voto semplice o duplice, in caso di parità di giudizio);

2. Componente: prof.ssa Paola Del Din M.O.V.M.
3. Componenti: Delegato dell'istituto scolastico che ha in custodia la Medaglia presidenziale "Omaggio a Silla".
4. Prof. Andrea Zannini, Università di Udine;
5. Un delegato dell'Associazione UdG (con funzioni di Segretario).

7. INVIO ELABORATI E COMMISSIONE GIUDICATRICE

Gli elaborati dovranno pervenire entro le ore 12.00 del 10 marzo 2023 al seguente indirizzo:

umanita@uniud.it

e in copia a umanitadentrolaguerra@gmail.com

8. PRIVACY E INFORMAZIONI

Privacy: l'adesione al progetto "Umanità dentro la guerra" costituisce anche accettazione del contenuto della Legge 196/2003; responsabile del trattamento dei dati personali è il prof. Paolo B. Pascolo umanitadentrolaguerra@gmail.com

9. ALLEGATI E SITI DI CONSULTAZIONE

Si prega consultare www.umanitadentrolaguerra.it oppure il WEB digitando Progetto umanità dentro la guerra oppure Ferdinando Pascolo, oppure Ferdinando Pascolo Papa Francesco e/o quanto altro utile per portare a compimento l'elaborato.

Nota. Il logo dell'Associazione, ispirato dal Sacrario di Redipuglia, rappresenta un nuovo modo di avvicinarsi al Sacrario. A partire dal 3 settembre 2014, con la dedizione della cappella sommitale, ora chiesa, dedicata alla Madre di tutti i caduti, il Sacrario vuole ricordare tutti coloro che con il sacrificio della vita contribuito a farci il dono della libertà; il libro ivi raffigurato contiene simbolicamente il nome di tutti i caduti nelle due guerre, l'ulivo simboleggia la pace.